

nza di un
ghi in cui
à, presidi
muovere
viso molte
ressuale,

in particolare quelle espresse dal parmigiano Roberto Pezzani, Segretario Fnp Cisl, sul protagonismo sociale delle persone anziane, sull'invecchiamento attivo e sulla partecipazione intergenerazionale. «Vogliamo essere una Fnp forte, dentro un sindacato moderno e partecipativo», ha concluso.

Incognita acqua in alcune zone Pomodoro da industria, iniziata la campagna L'Oi: «Superfici coltivate in aumento al Nord»

4.299

**Ettari
a Parma**
Nel bacino
del Nord Ita-
lia le superfici
più ampie
sono a
Piacenza,
con 10.543
ettari a
pomodoro,
Ferrara (8132
ettari), Parma
(4.299)
e Mantova
(4.123).
Le superfici
biologiche
sono il 9,1%
del totale.

» La campagna 2025 del pomodoro da industria ha preso il via nel Nord Italia con la raccolta e la consegna agli stabilimenti di trasformazione delle produzioni di «pomodori-
no» e i primi quantitativi di varietà «tondo»
precoce. Il primo impianto di trasformazione
è stato avviato domenica 13 luglio seguito da
altri nei giorni successivi per arrivare a regime
nella settimana del 21 luglio. «Un inizio deci-
samente precoce che prelude a una campagna
di raccolta e trasformazione lunga quanto ba-
sta a lavorare gli elevati quantitativi di pomo-
doro messo in campo nell'areale di riferimen-
to», dice l'Organizzazione interprofessionale
del Pomodoro da Industria del Nord Italia.

Le superfici coltivate a pomodoro nel bacino
del Nord, interamente a produzione integrata
o biologica, sono infatti significativamente su-
periori a quelle degli anni precedenti. Quelle
coltivate nel rispetto del disciplinare biologico
rappresentano il 9,1% del totale, con una leg-
gera flessione in termini percentuali che tut-
tavia consolida la quantità di ettari dedicati al
biologico negli ultimi anni.

«Il dato delle superfici a pomodoro da indu-
stria anche quest'anno in aumento nel Nord
Italia - commenta Giuseppe Romanini, presi-
dente dell'OI Pomodoro - conferma una cre-
scente tendenza degli agricoltori del Nord a
scegliere di investire in pomodoro da indu-
stria rispetto ad altre colture e a questa ten-
denza credo abbia contribuito la robustezza
della filiera, con organizzazioni di produttori e
imprese di trasformazione che hanno scelto di
operare in sinergia tra loro dando corpo, con
l'Organizzazione Interprofessionale, a un mo-
dello cooperativo e integrato che costituisce
un vantaggio tangibile in termini di competi-
tività e permette di affrontare insieme i pro-
blemi che si presentano ogni anno».

In questi giorni la preoccupazione in diverse
zone è quella della disponibilità di acqua per
l'irrigazione. Il fabbisogno di acqua toccherà
l'apice nei prossimi giorni, crescendo, in as-
senza di piogge, fino alla fine di agosto. «Il
2024 ha registrato un record di millimetri di
pioggia caduti, tuttavia, solo nei territori do-
tati di invasi, oggi vi è acqua a disposizione per
l'irrigazione delle colture in pianura», dice
l'Oi.

La suddivisione delle superfici effettive nelle
province del bacino del Nord Italia vede in te-
sta sempre Piacenza, con 10.543 ettari a po-
modoro. A seguire Ferrara con 8.132 ettari;
Parma con 4.299; Mantova con 4.123.

Guardando al biologico, è invece Ferrara la
provincia con più ettari: 2.705; seguono Ra-
venna con 329 ettari e Verona con 244.

La suddivisione per regione vede l'Emilia-
Romagna quella con più ettari coltivati a po-
modoro (il 64% del totale), seguita da Lombar-
dia (21%), Piemonte (9%) e Veneto (6%).